

Decreto n. 121

del 14/04/2023

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

DECRETO DI ESPROPRIAZIONE
(Art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni

- **VISTO** il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, **la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;**
- **VISTO** l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 – T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad **emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo** nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle **Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali**, incaricate di **espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. **dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;**
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa n. 65 del 3 marzo 2022, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale **attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento** previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTO** il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. **l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali** occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- **VISTA** l'Ordinanza n. 22 del 16 maggio 2016 con la quale il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001 n. 443, **ha approvato il progetto definitivo dell'“Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Cancellone-Benevento. 1° lotto funzionale Cancellone-Dugenta/Frasso Telesino e variante alla linea storica Roma-Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni (1° fase funzionale)**, con rinvio della determinazione di approvazione relativa al progetto del c.d. “Shunt di Maddaloni” (2° fase funzionale), con conseguente dichiarazione di Pubblica Utilità;
- **VISTO** che la suddetta approvazione sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato, consente alla realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto definitivo approvato e conferisce efficacia alla dichiarazione di pubblica utilità disposta ex legge ai sensi dell'art. 1, comma 3 del D.L. 133/2014 come convertito nella legge n. 164/2014 e s.m.i.;
- **VISTO** che tale approvazione ha determinato la compatibilità ambientale dell'opera, il perfezionamento, ad ogni buon fine urbanistico ed edilizio, dell'intesa Stato-Regione sulla sua localizzazione e l'assoggettamento degli immobili su cui è localizzata l'opera al vincolo preordinato all'esproprio;
- **VISTO** che sono state regolarmente eseguite le comunicazioni ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01 con cui gli intestatari catastali sono stati informati dell'intervenuta Pubblica Utilità, unitamente alla facoltà di prendere visione della relativa

documentazione con contestuale invito a fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire agli immobili interessati dalla procedura espropriativa ai fini della determinazione della relativa indennità provvisoria;

- **VISTO** il Decreto n. 248 del 29/05/2019, emesso ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., dalla competente Autorità Espropriante di RFI, con il quale è stata disposta l'occupazione d'urgenza, tra le altre, di alcune aree, necessarie alla realizzazione dei lavori sopra indicati, facenti parte dell'immobile distinto al Catasto Terreni del Comune di VALLE DI MADDALONI (CE) al foglio 2 con mappale n. 298, catastalmente intestato ai Signori CATTOLICO IRENE nata a MADDALONI (CE) il 30/06/1968 C.F.CITRNI68H70E791F Proprietà 1/3, CICIA FRANCESCO nato a CASERTA (CE) il 18/01/1927 C.F.CCIFNC27A18B963R Proprietà 1/3, CICIA VINCENZO nato a CASERTA (CE) il 25/01/1930 C.F.CCIVCN30A25B963T Proprietà 1/3, per una consistenza complessiva di mq. 326;
- **VISTO** che con il citato decreto è stata altresì notificata l'indennità provvisoria di espropriazione pari a complessivi € 9.780,00, determinata ai sensi del citato art. 22 bis, senza particolari indagini e formalità, e che nei successivi 30 giorni la stessa indennità non è stata accettata dalla Ditta, fatto salvo quanto specificato al punto successivo;
- **VISTO** che, in pendenza dell'esecuzione del citato Decreto, in data 11/06/2019 è stato sottoscritto, con la sola Signora CATTOLICO IRENE, apposito Preliminare di Cessione di Immobile che comprendeva, tra gli altri, il mappale di che trattasi, per la quota di spettanza pari ad 1/3, sulla base di un'indennità rideterminata pari ad € 7.488,00;
- **VISTO** che in esito alla sottoscrizione di detto Preliminare è stato regolarmente corrisposto l'acconto dell'80% dell'indennità;
- **CONSIDERATO** che, nell'ambito della sottoscrizione di detto Preliminare, si è ritenuto doveroso prevedere l'acquisizione dell'intera consistenza dell'immobile in quanto, per effetto dell'espropriazione *de qua*, lo stesso andrà a residuare due aree non contigue di esigua consistenza superficiaria (complessivi mq. 106), peraltro non più confacenti alle originarie funzioni di area rurale di pertinenza ad un insieme di fabbricati, che sono tutti oggetto di demolizione totale nell'ambito dei citati lavori ferroviari;
- **VISTO** che in esecuzione del citato Decreto di Occupazione d'urgenza (relativamente alla quota non concordata di 2/3) e in ottemperanza agli accordi sottoscritti nel citato Preliminare di Cessione di Immobile (relativamente alla restante quota di 1/3), in data 30/07/2019 si è provveduto alla materiale immissione nel possesso mediante redazione di appositi verbali;
- **VISTA** l'Ordinanza di Pagamento Diretto ex Art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. n. 36 del 25/10/2019, emessa previa esibizione da parte della Signora CATTOLICO IRENE di idonea documentazione ex comma 8 dell'art. 20 del D.P.R. 227/2001 e s.m.i. attestante la piena ed esclusiva proprietà dei beni e l'assenza di diritti di terzi (relativamente alla propria quota di comproprietà di 1/3), con la quale l'Autorità Espropriante di R.F.I. ha disposto il pagamento dell'indennità concordata ed in esito alla quale è stato corrisposto il saldo del 20% dell'indennità;
- **VISTO** che il mappale 298, seppur oggetto di acquisizione totale, è stato successivamente oggetto di frazionamento catastale con lo scopo di individuare le diverse tipologie di esproprio, generando i nuovi identificativi 5427 (Reliquato), 5428 (Mitigazione Ambientale), 5429 (Sede FS) e 5430 (Reliquato);
- **VISTA** l'Ordinanza n. 57 del 06/03/2023 con la quale l'Autorità Espropriante di R.F.I. ha disposto il deposito dell'indennità provvisoria non accettata unitamente alla relativa indennità di occupazione d'urgenza maturata (relativamente alla quota di comproprietà di 2/3 non concordata), presso il Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Napoli, importo € 8.466,94 (€ 6.520,00 per espropriazione ed € 1.946,94 per indennità di occupazione d'urgenza) al nr. Nazionale 1388310, nr. Provinciale 337495, codice di riferimento NA01388310H, regolarmente eseguito;
- **VISTA** l'istanza n. DGPI.PES.0057395.23.U del 11/04/2023, presentata da Italferr S.p.A. con la quale è stata richiesta l'emissione, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, del presente Decreto di Esproprio;
- **VISTO** l'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

l'espropriazione, come meglio precisato sulla colonna "Titolo" della seguente tabella, a favore di **Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.**, con sede in Roma P.zza della Croce Rossa n. 1 (codice fiscale 01585570581) degli immobili ricadenti nel **Comune di Valle di Maddaloni (CE)**, come appresso catastalmente individuati:

N.P.	Ditta Proprietaria	Foglio	Mappali	Consistenza (mq.)	Tipologia di esproprio	Indennità
56	CATTOLICO IRENE nata a MADDALONI (CE) il 30/06/1968 C.F.CTTRNI68H70E791F Proprietà 1/3 CICIA FRANCESCO nato a CASERTA (CE) il 18/01/1927 C.F.CCIFNC27A18B963R Proprietà 1/3 CICIA VINCENZO nato a CASERTA (CE) il 25/01/1930 C.F.CCIVCN30A25B963T Proprietà 1/3	2	5427 (ex 298)	56	Reliquato	Indennità definitiva corrisposta (quota 1/3 CATTOLICO IRENE) € 7.488,00 di cui: Esproprio € 7.488,00 Indennità provvisoria depositata (quota 2/3 CICIA FRANCESCO e VINCENZO) € 8.466,94 di cui: Esproprio € 6.520,00 Occ. d'urgenza € 1.946,94
			5428 (ex 298)	10	Mitigazione Ambientale	
			5429 (ex 298)	303	Sede FS e sue dipendenze	
			5430 (ex 298)	63	Reliquato	

Italferr S.p.A., in nome e per conto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., provvederà ad eseguire tutte le formalità necessarie per la notifica, registrazione, trascrizione e voltura del presente Decreto, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nei modi e nei termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Il decreto in questione non è sotto condizione sospensiva in quanto risulta già eseguito a mezzo di immissione nel possesso ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01, pertanto la sua notifica alla ditta espropriata sarà eseguita ai soli fini dell'eventuale attivazione dell'opposizione ex art. 54 DPR 327/01.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Il Dirigente
dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio RAPUANO

*[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]*